Grande Sicilia Floridia, Giuliano e Tarantello: “Carianni si occupi del territorio”

“Polemica sterile di fronte ai problemi reali della città”. Così i consiglieri comunali di Grande Sicilia Floridia, Carmelinda Giuliano e Luigi Tarantello, commentano la scesa in campo del sindaco Marco Carianni nella contesta sui fondi Aerca. “L’Amministrazione dimentica di presentare i progetti concreti dedicati alla bonifica dei siti inquinati nel territorio di Floridia. Basti considerare che, persino a Contrada Coda di Lupo, si dimenticano di presentare i progetti relativi alla bonifica delle discariche censite dalla Regione nel 2024 tra le discariche No Sin. La mancata bonifica e la scarsa attenzione alla riqualificazione del territorio floridiano si traducono in un vero e proprio abbandono dell’ambiente e della tutela della salute pubblica. Oggi si prende atto di un atteggiamento superficiale e opportunistico da parte di questa Amministrazione: si spendono somme ingenti solo per le feste, senza destinare risorse fondamentali alla salvaguardia della salute e dell’ambiente”, la posizione dei due consiglieri.

“Destinare ed erogare ulteriori somme per le feste appare una scelta scellerata, specie considerando che è già stato speso il 70% dei fondi a disposizione. Nessuno è contrario alle feste, ma le priorità amministrative devono essere ben altre. Visto che il Sindaco ha lamentato che non mangerà pur di organizzare la Festa dell’Ascensione, noi consiglieri di Grande Sicilia, insieme all’On. Carta, ci impegneremo, se necessario, a trovare le risorse necessarie allo svolgimento della nostra Festa dell’Ascensione, senza che nessuno si metta a dieta o si vittimizzi”, dicono in una nota Giuliano e

Tarantello.
I consiglieri di Grande Sicilia richiamano l'attenzione sull'impianto idrico e il prossimo passaggio alla gestione Aretusacque: "i mancanti interventi degli anni precedenti potrebbero comportare una maggiorazione di costi per il nuovo gestore, e graverà sulle bollette". E ancora: "il sindaco Carianni omette volutamente di comunicare e di informare i cittadini che, grazie sempre all'impegno dell'On. Carta, si è riusciti a ottenere un finanziamento di circa 6 milioni di euro per il collegamento delle acque reflue di Floridia e Solarino al collettore di Siracusa, evitando un ulteriore aggravio di costi che, in mancanza di tale finanziamento, ci sarebbero stati".
E intanto, da Grande Sicilia lasciano trapelare la volontà di sollecitare la Regione affinché la norma relativa ai fondi Aerca venga implementata, "prevedendo anche l'accesso a contributi da destinare ai tanti, troppi malati oncologici, a concreto ristoro delle spese sostenute per gli spostamenti legati alle cure".

Acqua, Cannata(FdI): "Gestione fallimentare, azzerare governance di Ati e Comitato di Sorveglianza"

Appare come una "bocciatura" a tutto tondo quella che il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia applica al modello di gestione del servizio idrico a Siracusa nel passaggio dal vecchio al nuovo gestore.

Il vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera non usa mezzi termini quando descrive il quadro della situazione. “Interruzioni, cali di pressione e disservizi continui: la gestione del servizio idrico a Siracusa è diventata il simbolo di un fallimento politico e amministrativo. I cittadini stanno pagando sulla propria pelle le conseguenze di un modello che non sta garantendo né efficienza né certezze. Le criticità e i disservizi del servizio -dice- sono stati ripetutamente segnalati pubblicamente”.
“Hanno concepito e sostenuto un modello che oggi mostra tutti i suoi limiti. Non hanno saputo governare adeguatamente il passaggio dal vecchio al nuovo gestore e hanno costruito un sistema che rischia di sfuggire all’effettivo indirizzo e controllo pubblico. A mio giudizio, anche la delicatissima funzione di sorveglianza non è stata accompagnata dalle competenze e dall’autorevolezza che una gestione tanto complessa avrebbe richiesto – sottolinea -. C’è poi un fatto politicamente gravissimo: nonostante sia ormai emerso apertamente un contrasto sulla stessa natura giuridica di Aretusacque S.p.A., il presidente dell’ATI Francesco Italia non ha ancora riunito l’Assemblea dei Sindaci per affrontare pubblicamente e collegialmente la questione. Nei giorni scorsi ho chiesto espressamente che tutti i Comuni fossero messi nelle condizioni di conoscere gli atti e assumere le determinazioni necessarie. Su una vicenda di questa portata non è accettabile lasciare i Sindaci e l’opinione pubblica senza una piena e tempestiva informazione. Tanto più che oggi emerge un contrasto evidente: il parere legale acquisito dall’ATI, secondo quanto comunicato dal Consiglio di Sorveglianza, qualifica la società come soggetta a controllo pubblico, mentre il Consiglio di Gestione continua a sostenere la tesi opposta. A tutto questo si aggiunge il pesantissimo nodo economico del valore di subentro, con la pretesa di circa 21 milioni di euro avanzata dal precedente gestore e oggetto di contenzioso. Bisogna impedire che le conseguenze economiche delle scelte compiute possano finire sulle spalle dei

siracusani”. A questo punto, secondo Cannata, non bastano aggiustamenti o rassicurazioni. “Occorre azzerare il Consiglio di Sorveglianza di Aretusacque e determinare una radicale discontinuità nella governance dell’ATI Idrico, restituendo agli enti locali un sistema realmente capace di indirizzare, vigilare e tutelare l’interesse pubblico – conclude – E deve esserci anche una conseguenza politica. La vicenda dell’acqua è l’ennesima dimostrazione del fallimento dell’amministrazione Italia. Occorre sfiduciare il Sindaco, restituire la parola ai siracusani e consentire finalmente alla città di voltare pagina. Siracusa non può continuare a pagare il prezzo di scelte sbagliate, mancanza di programmazione e incapacità di governare persino i servizi pubblici essenziali”.

Guerra ai rifiuti a Siracusa: la Polizia Provinciale sequestra una discarica abusiva di 400 mq

Nell’ambito dei servizi di vigilanza ambientale, il personale della Polizia Provinciale ha individuato, in contrada Carancino, lungo un tratto di viabilità secondaria prossimo alla Strada Provinciale n. 77, nel territorio del Comune di Siracusa, un’estesa area interessata dalla presenza di numerosi accumuli di rifiuti di diversa natura, abbandonati lungo il sedime stradale e le relative pertinenze. Gli accertamenti hanno documentato la presenza di materiali eterogenei, tra cui arredi dismessi, materassi, sanitari, plastiche, componenti di autoveicoli, materiali edili, manufatti lignei e metallici, esposti agli agenti atmosferici

e privi di adeguati sistemi di contenimento. L’intervento ha interessato una superficie di circa 400 metri quadrati, sviluppata lungo un tratto di circa 122 metri, sulla quale la Polizia Provinciale ha proceduto all’apposizione di un vincolo di sequestro preventivo, successivamente convalidato dall’Autorità giudiziaria. La misura è finalizzata a impedire ulteriori conferimenti incontrollati, contrastare la dispersione dei materiali e prevenire l’aggravamento delle conseguenze ambientali, consentendo, nelle forme previste dalla legge e previa autorizzazione dell’Autorità giudiziaria, gli interventi di messa in sicurezza, rimozione e ripristino dello stato dei luoghi. L’attività si inserisce nel più ampio quadro delle funzioni di vigilanza ambientale esercitate dalla Polizia Provinciale, con particolare attenzione alle aree periferiche, alle strade secondarie e ai luoghi maggiormente esposti al rischio di abbandono illecito. L’abbandono dei rifiuti rappresenta, purtroppo, una piaga diffusa, che compromette il decoro dei luoghi, altera la qualità del paesaggio, determina potenziali conseguenze per l’ambiente e impone alla collettività costi economici e sociali che potrebbero essere evitati attraverso comportamenti individuali responsabili. Su tale fenomeno interviene il Comandante della Polizia Provinciale di Siracusa, Daniel Amato. “Operiamo in un contesto segnato da difficoltà organizzative particolarmente rilevanti e da un deficit di organico che incide sensibilmente sulla capacità operativa del Comando – dichiara Amato – . Eppure, pur tra risorse umane limitate e un carico di funzioni istituzionali sempre più impegnativo, continuiamo a mantenere alta l’attenzione sulla sorveglianza ambientale, valorizzando la professionalità, il senso del dovere e lo spirito di servizio del personale. L’abbandono dei rifiuti non è soltanto una violazione delle regole: è una ferita inferta al paesaggio, un’offesa ai beni comuni e un costo ingiustamente trasferito sull’intera collettività. Non possiamo consentire che l’incuria, attraverso la sua ripetizione, venga percepita come una condizione normale del territorio. La nostra azione – continua Amato – anche nelle condizioni attuali, continuerà a

privilegiare un presidio attento, mirato e responsabile, nella consapevolezza che la tutela dell’ambiente non si esaurisce nell’accertamento degli illeciti, ma richiede prevenzione, educazione alla legalità e collaborazione tra istituzioni e cittadini. La carenza di personale deve essere affrontata nelle sedi competenti, perché la sicurezza ambientale necessita di uomini, strumenti e continuità operativa. Nel frattempo – conclude – il Comando continuerà a fare la propria parte, con serietà, determinazione e rispetto delle proprie prerogative istituzionali. Difendere l’ambiente significa difendere la qualità della vita e il diritto delle generazioni future a un territorio integro”.

Pachino, sciopero flash di 200 lavoratori migranti: sit-in per chiedere l’aumento del salario

Protesta flash questa mattina a Pachino. Un folto gruppo di lavoratori migranti del comparto agricolo, circa 200, hanno organizzato un sit-in davanti alla sede di un’azienda, lungo la provinciale per Ispica. I lavoratori, tuti nordafricani, chiedevano l’aumento del compenso nelle loro buste paga. Hanno, dunque, incrociato le braccia dalle 7:00 del mattino e per circa due ore. A farli desistere dalla protesta pacifica, la disponibilità manifestata dai responsabili dell’azienda a contrattare condizioni economiche più vicine alle loro richieste. Sul posto, per garantire la sicurezza, gli agenti del commissariato, che hanno appurato che il sit-in si è svolto in maniera del tutto pacifica.

Foto: Cam News Sicilia

Futuro Nazionale, inaugurata la sede del Comitato siracusano: scelta la Borgata

Il segretario regionale di Futuro Nazionale, Tommaso Calderone, ha partecipato all'inaugurazione del Comitato siracusano guidato da Giuseppe Giganti. Hanno partecipato all'iniziativa anche il vicario regionale Marco Tanasi e molti referenti dei comitati della provincia aretuesa. Il movimento ha scelto la Borgata per la sua sede, in via Biansizza.
"Questa sede è aperta a tutti coloro che vogliono conoscere Futuro Nazionale e intraprendere questo percorso. Vogliamo rivolgerci soprattutto ai giovani – ha detto Giganti incoraggiandoli ad avvicinarsi alla politica e a partecipare attivamente alla vita pubblica. Crediamo sia fondamentale creare le condizioni per far crescere una nuova classe politica, capace di mettersi in gioco, ascoltare il territorio e contribuire al futuro delle nostre comunità". Giganti ha inoltre ribadito l'importanza del dialogo con i cittadini e della collaborazione con i referenti dei diversi comuni, elementi fondamentali per sostenere la crescita organizzativa del movimento in tutta la provincia.
Tommaso Calderone ha sottolineato l'importanza della militanza, della coesione e dell'impegno condiviso per portare avanti il progetto politico di Futuro Nazionale, evidenziando il valore della partecipazione e del lavoro di squadra nella

crescita del movimento.
Tanasi, dal canto suo, ha evidenziato in particolare il lavoro svolto da Giganti nel supportare gli altri referenti locali nel percorso di costituzione dei comitati nei diversi comuni della provincia, contribuendo a favorire la nascita di nuove realtà organizzative e a consolidare la presenza del movimento sul territorio.
Un'attività che coinvolge i referenti impegnati nella costituzione dei comitati di Lentini, Carlentini, Francofonte, Augusta, Priolo Gargallo, Floridia, Canicattini Bagni, Avola, Noto, Palazzolo Acreide, Rosolini e Pachino.

Miasmi a Priolo, sopralluogo del sindaco Gianni con polizia Municipale ed Arpa

Sono tuttora in corso le attività conoscitive in seguito ai miasmi segnalati lo scorso 24 ottobre, a Priolo Gargallo. Il comando di Polizia Locale ha inviato una nota informativa al sindaco Pippo Gianni che ha attivato le procedure necessarie per gli accertamenti del caso, in modo da ricostruire la dinamica dei fatti e acquisire gli elementi necessari per riferire alla Procura. E' stata contattata Arpa Sicilia, per chiedere l'intervento di personale tecnico ed eseguire un sopralluogo congiunto e il campionamento dell'aria.
Presso l'impianto Isab sud si sono recati il Sindaco Gianni, il vicesindaco Biamonte, la Protezione Civile, Arpa, la Polizia Municipale, che hanno preso contatti con i responsabili dei diversi impianti e richiesto informazioni in merito agli eventi che si sono verificati. E' stato effettuato un sopralluogo nell'area interessata dal fenomeno, con

prelievo di campioni d’aria. Sono state poi verbalizzate le dichiarazioni rese dai responsabili dei diversi impianti coinvolti, dai quali è emerso che le relative attività risultavano interessate da interventi di bonifica. Il personale del Comando ha effettuato anche un campionamento della qualità dell’aria, tramite l’utilizzo di un canister, nelle principali vie cittadine, in particolare nel punto in cui il fenomeno odorigeno risultava maggiormente percepibile. L’attività svolta dagli agenti di Polizia Giudiziaria del Comando di Priolo Gargallo, in collaborazione con il personale tecnico di Arpa Siracusa, si è protratta fino a notte. I verbali redatti sono stati inviati alla Procura.

L’IA tra rischi e opportunità: i giovani del Quintiliano a confronto con il prof. Paolo Magri

Quale sarà il futuro della democrazia, del lavoro e della sicurezza globale nell’era dell’Intelligenza Artificiale? A queste ed altre complesse domande hanno provato a dare risposta gli studenti del Liceo “Quintiliano” di Siracusa che, lo scorso 23 ottobre, hanno partecipato a un intenso incontro formativo presso l’Auditorium del Museo Regionale “Paolo Orsi”.

Ospite d’eccezione dell’evento è stato il professor Paolo Magri, presidente del Comitato Scientifico dell’ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), docente di Relazioni Internazionali all’Università Bocconi e membro del

Comitato Strategico del Ministero degli Affari Esteri. Nel corso del suo intervento, dal titolo “Intelligenza artificiale, la nuova frontiera del potere mondiale”, il docente ha guidato i ragazzi alla scoperta delle molteplici implicazioni legate alle nuove tecnologie.

Con un’esposizione accattivante e dinamica,Magri ha illustrato come il controllo dei modelli algoritmici, dei chip e delle infrastrutture informatiche rappresenti oggi una leva strategica fondamentale per definire i rapporti di forza tra le superpotenze mondiali, condizionando l’economia globale, la geopolitica e la sicurezza dei Paesi.

L’iniziativa ha vissuto uno dei suoi momenti più fertili nel vivace dibattito finale, coordinato dalla professoressa Ruvioli. Sollecitati dagli spunti emersi, gli studenti hanno dialogato direttamente con il relatore ponendo numerose domande su temi di stretta attualità: dalle relazioni tra i giganti del tech e la politica, ai rischi di un eccessivo controllo sociale, fino all’evoluzione delle nuove professioni. Non sono mancati riflessioni e interrogativi sugli scenari più complessi, come il nuovo e inquietante volto dei conflitti armati e l’impatto dell’IA sulle libertà individuali, senza tralasciare le straordinarie opportunità di semplificazione ed emancipazione che queste tecnologie offrono.

Soddisfazione è stata manifestata dalla dirigente scolastica del Liceo Quintiliano, la professoressa Simonetta Arnone, che a margine del convegno ha espresso un sentito ringraziamento alla docente organizzatrice, la prof.ssa Ruvioli, e al professor Magri per la straordinaria capacità di coinvolgere i giovani su una tematica cruciale per il loro presente e futuro.

“La riuscita dell’evento-spiegano gli organizzatori- è stata resa possibile grazie a un lavoro di squadra che ha visto la collaborazione di docenti, assistenti tecnici e personale

amministrativo della scuola. Un ringraziamento speciale è stato rivolto infine al Direttore del Museo “Paolo Orsi”, Antonino Lutri, per aver messo a disposizione della comunità scolastica uno degli spazi culturali più prestigiosi del territorio”.

Via ai corsi di laurea in Medicina e Formazione Primaria dell’Università Kore a Siracusa

Saranno presentati mercoledì 28 ottobre alle 9:00 nella sede di Palazzo Pupillo, in piazza Archimede i nuovi Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e in Scienze della Formazione Primaria dell’Università degli Studi di Enna Kore – Sede di Siracusa.
I corsi di laurea possono partire dopo il “via libera” concesso da Anvur, l’agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca. Il parere favorevole per l’accreditamento, arrivato alcune settimane fa, ha aperto la fase operativa dell’iter. Entrambi i corsi di laurea sono magistrali a ciclo unico, sei anni per Medicina e di cinque anni per Formazione primaria. Siracusa non ha mai attivato questi corsi di laurea, nemmeno in epoca in cui sono stati sperimentati, con alcuni atenei pubblici siciliani, dei percorsi durati alcuni anni. L’università Kore di Enna ha una propria sede di rappresentanza nell’isola di Ortigia.
I dettagli saranno illustrati nel corso dell’incontro di mercoledì, anche relativamente ai bandi per l’accesso.

Strade, Rosa:”700 mila euro per la zona sud, 3 mln nel secondo semestre per Noto”

Lavori per un totale di oltre 3 milioni di euro nel secondo semestre dell’anno nel territori di Noto. La stima è del vicepresidente del Libero Consorzio Comunale Pietro Rosa. L’occasione è l’annuncio di lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale 51, poco distante dal tratto appena riqualificato con 700 mila euro, con cui sono stati completati gli interventi di rifacimento del manto stradale tra contrada San Nicola e Belludia, sulla strada che, in corrispondenza della quarta rotatoria della Noto-Pachino, conduce a San Paolo.” Si tratta di un intervento atteso da tempo-spiega Rosa- che si inserisce nel programma di manutenzione straordinaria promosso dal Libero Consorzio nel corso del 2026. Il cantiere sarà completato a breve con l’installazione della segnaletica verticale e orizzontale, necessaria a garantire condizioni di maggiore sicurezza per gli automobilisti.

Nel frattempo, dopo la conclusione del cantiere da 600 mila euro sulla SP 85 Chiaramida-Marzamemi, nel territorio di Pachino, proseguono gli interventi di manutenzione straordinaria sul ponte della SP 109, in contrada Zisola, e sul primo guado di contrada Fiumara, lungo la SP 64.

Il complesso degli interventi porterà a superare i 3 milioni di euro di lavori realizzati nel territorio di Noto nel corso del secondo semestre del 2026.

“Le opere sono finanziate con fondi ministeriali-puntualizza

il vicepresidente dell’ente guidato dal presidente Michelangelo Giansiracusa- e non gravano sui bilanci dei Comuni interessati. Gli interventi vengono progettati, sollecitati e gestiti dal Libero Consorzio Comunale, con l’obiettivo di superare le criticità infrastrutturali e migliorare la sicurezza della circolazione”.

Prosegue l’attività del Libero Consorzio Comunale di Siracusa per la riqualificazione e la messa in sicurezza della viabilità provinciale. «Noto e la zona sud continuano a essere interessate da un programma di interventi che punta a risolvere problemi attesi da anni e a garantire maggiore sicurezza a cittadini, residenti e a quanti percorrono quotidianamente le nostre strade», dichiara Pietro Rosa, vicepresidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Un ulteriore

«Parliamo di opere concrete, sostenute da risorse ministeriali e realizzate senza gravare sui bilanci dei Comuni. È questo il metodo con cui intendiamo proseguire: individuare le criticità, programmare gli interventi e portare a termine i lavori, dando risposte alle comunità locali. La manutenzione della viabilità provinciale rappresenta una priorità e il nostro impegno è quello di garantire strade più sicure ed efficienti».

«Con gli interventi sulla SP 51, sulla SP 85, sulla SP 109 e sulla SP 64 – conclude Rosa – stiamo portando avanti un programma significativo per Noto e per la zona sud. Continueremo a lavorare con serietà e concretezza, perché i risultati si misurano attraverso le opere realizzate e i benefici effettivi per i cittadini».

Vandalizzata la tomba del caporal maggiore Ville: “Gesto vile, sacrificò la vita per senso del dovere”

Vandalizzata la tomba del caporal maggiore scelto Sebastiano Damiano Ville, alpino del 7° Reggimento di Belluno, caduto in Afghanistan il 9 ottobre 2010. E’ accaduto al cimitero comunale di Francofonte, motivo di profondo dispiacere, indignazione e ferma condanna per Alessandro Maiolino, Presidente della Sezione Provinciale di Siracusa dell’Opera Nazionale per i Caduti Senza Croce e Alberto Moscuzza, Presidente dell’Associazione Culturale Lamba Doria. Un gesto grave- sottolineano- Le scritte vandaliche che hanno deturpato il luogo di sepoltura rappresentano un gesto di profonda inciviltà e di assoluta mancanza di rispetto nei confronti della memoria di un giovane militare che ha sacrificato la propria vita nell’adempimento del dovere. Damiano – ricorda Alessandro Maiolino – nacque il 17 settembre 1983 e crebbe a Francofonte. Arruolatosi nell’Esercito Italiano, entrò a far parte delle Truppe Alpine e prestò servizio presso il 7° Reggimento Alpini di Belluno. Nell’ambito della missione internazionale ISAF (International Security Assistance Force), venne inviato in Afghanistan insieme ai suoi commilitoni. Il 9 ottobre 2010, durante un attacco condotto da elementi ostili nella località di Buji, perse la vita a causa dell’esplosione di un ordigno occultato dagli attentatori, mentre la sua unità reagiva all’attacco. Per il suo sacrificio gli venne conferita la Croce d’Onore alla memoria». «Le tombe – dice Moscuzza – non rappresentano soltanto luoghi di raccoglimento e di affetto per i familiari, ma costituiscono anche un patrimonio

storico e civile di inestimabile valore. Esse custodiscono la memoria di uomini e donne che, in epoche e circostanze differenti, hanno servito il nostro Paese, talvolta fino all'estremo sacrificio. La tutela dei luoghi di sepoltura è un dovere morale e civile, perché una comunità che non rispetta la memoria dei propri Caduti rischia di smarrire il senso della propria storia e della propria identità. Quanto accaduto è un gesto deplorevole, che condanniamo senza alcuna esitazione». «La missione dell'Opera Nazionale – aggiunge Maiolino – è custodire la memoria dei Caduti senza sepoltura, ma anche ribadire il doveroso rispetto per quanti una tomba l'hanno avuta. Ogni Caduto merita memoria e dignità». I due Presidenti rivolgono pertanto un appello al Commissario Prefettizio del Comune di Francofonte, affinché vengano adottati con la massima sollecitudine gli interventi necessari alla rimozione delle scritte vandaliche e al ripristino del decoro e della dignità del luogo di sepoltura. Maiolino e Moscuzza auspicano, inoltre, che venga riservata la dovuta attenzione alla tutela e alla conservazione delle sepolture dei militari Caduti. L'Opera Nazionale per i Caduti Senza Croce Sezione Provinciale di Siracusa e l'Associazione Culturale Lamba Doria esprimono infine la più sincera vicinanza, solidarietà e affetto alla famiglia del Caporal Maggiore Scelto Sebastiano Damiano Ville, alla quale rinnovano sentimenti di profonda gratitudine e rispetto per il sacrificio del loro caro. La memoria di Damiano merita rispetto, non oltraggio. Il suo sacrificio merita riconoscenza, non indifferenza".